



Michele Capasso è nato il 14 giugno 1954. Ha svolto l'attività di fotografo (dal 1967 al 1972), gallerista (dal 1972 al 1978), pittore (dal 1972) e ingegnere - architetto (dal 1978).

Nel 1987, dopo un incontro a Torino con Gustavo Adolfo Rol, ha intrapreso azioni di solidarietà in favore delle popolazioni colpite dalle guerre e dai conflitti ed ha costituito prima la "Fondazione Mediterraneo" e poi gli "Stati Uniti del Mondo", che oggi comprendono 181 Paesi e 16.000 organismi della società civile.

Studio di politica internazionale, ha raccolto - attorno ad un progetto comune di confronto ed impegno politico, culturale, scientifico e sociale - scrittori, poeti, filosofi, filologi, diplomatici, uomini e donne di cultura e di scienza, rappresentanti delle Istituzioni per addivenire alla "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo", approvata dopo 35 anni il 18.11.2022 e contenente i diritti e i doveri degli abitanti del pianeta.

Collabora con l'Unione Europea, le Nazioni Unite e i 181 Paesi degli "Stati Uniti del Mondo" per la promozione del Dialogo tra Culture e Civiltà e per la tutela della Terra e della Biodiversità; per tale attività ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.

È Segretario generale degli "Stati Uniti del Mondo" e presidente della "Fondazione Mediterraneo".

Con questo volume - pubblicato in occasione del centesimo anniversario della nascita del padre Raffaele - vuole ricordare l'impegno e le realizzazioni di chi gli è stato Padre-Maestro nel Fare per il bene comune, fino a giungere alla realizzazione degli "Stati Uniti del Mondo": un sogno realizzato diventato oggi necessità.

www.statiunitidelmondo.org
www.fondazionemediterraneo.org
www.michelecapasso.org



"Grazie, questo libro è veramente un dono prezioso: una testimonianza piena di tenerezza da far conoscere a tutti".

Papa Francesco

"Apprezzo questo libro che testimonia l'impegno e l'attività del Sindaco Raffaele Capasso, rivolta esclusivamente verso il bene comune".

Papa Giovanni Paolo II

"Conoscevo bene Raffaele Capasso, esempio della rara Politica con la "P" maiuscola".

Francesco Cossiga - *Presidente della Repubblica*

"Questo libro è commovente per l'eccezionale personalità di Raffaele Capasso, ma lo è ancora di più quella del figlio che vuole e riesce a raccontare del padre".

Oscar Luigi Scalfaro - *Presidente della Repubblica*

"La storia di Raffaele Capasso è esempio per le future generazioni affinché comprendano l'importanza del loro impegno per il bene comune".

Carlo Azeglio Ciampi - *Presidente della Repubblica*

"Raffaele, mio coetaneo, è l'esempio di come un Sindaco possa assumere il significato di servitore della Patria per il bene della collettività".

Giorgio Napolitano - *Presidente della Repubblica*

"Esprimo apprezzamento per l'appassionato impegno profuso nelle iniziative promosse e intraprese dalla Fondazione Mediterraneo".

Sergio Mattarella - *Presidente della Repubblica*

92K 117 € 20,00



MICHELE CAPASSO

RAFFAELE IL SINDACO

*Prefazione di Gaetano Manfredi
Postfazione di Michele di Bari*

Questo libro è la storia di Raffaele Capasso, Sindaco di un paese del meridione d'Italia, San Sebastiano al Vesuvio, pubblicato in occasione del centenario della sua nascita e del settantesimo anniversario della sua prima elezione a Sindaco.

L'autore, pur sospetto di una giustificata, affettuosa indulgenza nei confronti del genitore, non si accontenta della propria esperienza per delinearne la personalità; al contrario si preoccupa di raccogliere testimonianze e documenti per formare un dossier esaustivo sull'opera del padre: Sindaco per 35 anni, fino alla morte e artefice della ricostruzione del suo paese distrutto dall'eruzione del Vesuvio del 19 marzo 1944.

Una così lunga vita pubblica testimonia il costante perseguimento di ideali semplici e rari al contempo: il buongoverno, la resistenza alle pressioni della criminalità organizzata, il coinvolgimento dell'intera popolazione nelle motivazioni ideali e nelle realizzazioni pratiche dell'amministrazione municipale.

Questa storia è esempio di ciò che un amministratore pubblico può fare quando non smarrisce ideali e valori indispensabili per perseguire l'interesse generale e il bene comune.

